

Comunicato stampa

Municipio

Il Municipio raccomanda il NO all'iniziativa "Abolizione dell'imposizione forfettaria"

Il Municipio di Lugano ha deciso di prendere posizione sull'oggetto "Basta ai privilegi fiscali dei milionari - Abolizione dell'imposizione forfettaria" in vista della consultazione federale del 30 novembre 2014, e raccomanda alla popolazione di respingerlo poiché una sua approvazione avrebbe gravi ricadute sulle finanze comunali, cantonali e federali.

Il numero dei globalisti presenti nel nostro Cantone nel 2014 era di 955 contribuenti, per un ricavo fiscale stimato di 109 milioni di franchi ripartiti tra Cantone (45 milioni), Comuni (36 milioni) e Confederazione (28 milioni). Il Cantone Ticino si colloca in terza posizione nella classifica dei Cantoni che ospitano questa tipologia di contribuenti, i quali assicurano un gettito d'imposta considerevole, non creano costi sociali e generano un indotto economico importante. Inoltre, come ogni contribuente ticinese, soggiacciono alle imposte di successione e donazione, oltre che alle imposte dirette stabilite in modo forfettario.

In un contesto di incertezza nel settore finanziario e occupazionale – si pensi ad es. alla rinuncia della Svizzera al segreto bancario e alla prospettata abolizione dei regimi di tassazione speciale per alcuni tipi di società - cancellare dal nostro sistema fiscale anche l'imposizione forfettaria dei globalisti, ossia di contribuenti con un alto tasso di mobilità internazionale che garantiscono un introito fiscale ricercato e gradito da tutti i Paesi, non è proponibile. I regimi speciali sono inoltre una realtà presente in diversi Paesi, ad es. nel Regno Unito, in Austria, in Portogallo o in Spagna.

Sia la Confederazione - con la nuova Legge federale sull'imposizione secondo il dispendio del 2012 - sia il Cantone Ticino hanno già adeguato verso l'alto vari criteri, fra cui il minimo imponibile, passato da CHF 200'000 nel 2012 a CHF 400'000 nel 2014 (ossia imposte minime di CHF 130'000). Inoltre, per i contribuenti provenienti da Paesi fuori dall'Unione Europea, il dispendio imponibile minimo è ancora superiore e ammonta a CHF 750'000 (carico fiscale di circa CHF 265'000).

Il Municipio ritiene che a medio termine numerose persone facoltose possano cambiare residenza, come accaduto in alcuni Cantoni che hanno soppresso il regime speciale. E' inoltre escluso che la Svizzera resti interessante per persone che in futuro vogliano prendervi residenza, considerato che vi sono città internazionali come Londra che offrono a questa tipologia di contribuenti un carico fiscale molto più favorevole rispetto a quello applicato nel nostro Paese. La Svizzera, il Ticino e Lugano non sarebbero più attrattivi per nuovi arrivi.

Per un Cantone e una Città posti di fronte alla sfida finanziaria, non può costituire un'opzione la rinuncia a 45 milioni di gettito nel medio periodo (circa 17 milioni per la Città di Lugano secondo una stima del Cantone), pena l'aumento delle imposte per tutti gli altri contribuenti o la diminuzione delle prestazioni.

Per questi motivi, il Municipio invita a votare NO all'iniziativa popolare "Abolizione dell'imposizione forfettaria".

Arredo urbano provvisorio - Via Pretorio, Via Magatti, Via della Posta

Il Municipio ha deciso di procedere con il progetto di arredo urbano provvisorio in Via Pretorio/Via Magatti/Via della Posta e con il completamento dei lavori sul Piazzale ex Scuole, e ha avviato la procedura per la zona d'incontro stanziando un credito di 190'000 franchi. Il progetto prosegue il rinnovo iniziato con Zoonalugano e ha l'obiettivo di riqualificare lo spazio urbano. La durata dell'intervento provvisorio sarà di 4-5 anni.

Con l'introduzione del nuovo piano viario queste vie centrali si sono svuotate del traffico di transito, aprendo la possibilità di estendere l'area pedonale e valorizzare gli spazi da Piazza Luini fino a Piazza Castello. In attesa della sistemazione definitiva ([Messaggio Municipale n. 8695 del 15 marzo 2013](#)) questa zona centrale della Città potrà così essere riordinata e acquisire un'identità e una caratteristica specifiche. Il progetto si propone di unificare la zona pedonale - ora interrotta dai due assi stradali di Via Pretorio/Via Magatti e di Via della Posta - in conformità con quanto previsto dal Piano Regolatore (PR), avviando la procedura per trasformare l'area in una zona d'incontro, dove il pedone avrà la precedenza assoluta. Sarà in ogni caso mantenuto il traffico dei mezzi pubblici, dei fornitori e dei confinanti. Il viale alberato previsto a PR, per ora eseguito con elementi verdi provvisori, e un arredo urbano specifico renderanno questi spazi più accoglienti, invogliando i passanti a sostare anche a beneficio dei commerci della zona.

L'intervento ([vedi allegati](#)) prevede diversi elementi inseriti in un'unica idea progettuale.

- Su Via Pretorio incrocio Corso Pestalozzi sarà creata una "porta" d'ingresso, per segnalare all'utenza l'entrata in una zona a traffico limitato con precedenza ai pedoni e alla mobilità lenta.
- Saranno creati un viale alberato e aree di sosta con panchine e marciapiedi più larghi. Con la posa delle nuove panchine in Piazzetta della Posta si è constatato che le persone apprezzano la possibilità di sostare in un luogo accogliente. Gli alberi e le vasche verdi potranno essere riutilizzati o ripiantati in altri luoghi della Città al momento della riqualifica definitiva.
- E' prevista un'unica carreggiata stradale di calibro 4 metri per i mezzi pubblici e per il traffico veicolare. La velocità di percorrenza si ridurrà di conseguenza.
- Sarà garantita la possibilità di carico e scarico per i fornitori: le aree destinate a questo scopo saranno regolamentate e monitorate per evitare che si trasformino in posteggi abusivi.
- L'attraversamento pedonale sarà agevolato con aree colorate in grigio per rendere attenti i veicoli alla precedenza del pedone. I semafori su Via Pretorio e Via Nizzola, legati al flusso pedonale dato dalla pensilina dei mezzi pubblici, rimarranno attivi. Saranno invece smantellati i semafori su Via Magatti.
- Contrada Verla viene riorganizzata raggruppando tutte le postazioni di posteggio per biciclette, compreso il bikesharing. Il posteggio delle moto sarà possibile solo in Piazzale ex Scuole. Quest'intervento renderà più sicura la zona, molto frequentata dai pedoni, oggi difficilmente fruibile a causa della presenza di motoveicoli.
- Sarà posta attenzione al design, lavorando con una scala di colori limitata ai grigi, in modo da rendere le strade più eleganti in attesa della sistemazione definitiva con pavimentazione pregiata.

I costi dell'arredo provvisorio ammontano a CHF 190'000; a complemento si farà capo nella maggior misura possibile alle squadre del Dicastero Servizi Urbani. I lavori saranno realizzati gradualmente nei prossimi mesi: l'inaugurazione sarà fatta entro la Pasqua del 2015. La durata dell'intervento è prevista per 4-5 anni.

Lugano, 6 novembre 2014